

B. 4/86



UN BUON RITMO PER LA GIUNTA PSI-PRI-PCI FARE SENZA STRAFARE

Al paese non manca nulla di essenziale tranne un palazzetto dello sport e il completamento della rete fognaria

Forse nessun paese della Valle meglio di Gorla Maggiore sta esprimendo meglio la dimensione del «fare senza strafare».

Il paese non è né troppo ricco e neppure troppo povero, un po' rosso e un po' bianco, sulla strada dello sviluppo ma senza travolgere le tappe obbligatorie.

In una sia pur superficiale ricognizione su Gorla Maggiore ci si accorge subito che il paese «è ben governato» e non manca di nulla, se si esclude il palazzetto dello sport, il completamento del sistema fognario e forse quel pacchetto di industrie che gli altri Comuni della Valle vantano con una certa soddisfazione. Gorla in questo senso ha privilegiato

maggiormente la dimensione «residenziale» rispetto a quella produttiva-commerciale.

La cosiddetta stabilità amministrativa ha avuto la verifica di un decennio senza crisi. Dalle elezioni del '75 governa il paese una coalizione di sinistra PSI-PRI-PCI e dal '77 è sindaco Giampiero Mari che quanto a dedizione personale a lavoro, capacità operative, presenza ai problemi del paese ne ha da vendere ed è divenuto, grazie a questa personale performance, pressoché inattaccabile anche da parte delle opposizioni.

Il cosiddetto «effetto Mari» è sicuramente un elemento fondamentale nella valutazione della vita amministrativa della cittadina. È lui che dà il ritmo del lavoro a tutta l'amministrazione, in comune ci passa molte ore, quasi ogni giorno, sa coordinare il lavoro

degli amministratori, ha buon fiuto politico e ottimo tempismo sulle questioni vive. E poi Mari è giovane (classe '49), si presenta bene ed anche le sue note difficoltà di salute lo rendono forse ancor più umano e vicino alla gente. Insomma, un leader che sta facendo strada, come si dice.

«Certo che l'essere stati confermati nella vita amministrativa e nel governo del paese, non deve farci adagiare sugli allori — afferma Mari —, ma deve spronarci a continuare e incrementare l'impegno che abbiamo profuso negli anni precedenti».

L'opera cui tiene maggiormente l'amministrazione comunale e che peraltro è già alla fase finale è la nuova scuola materna in via Caduti del lavoro. Opera che viene a colmare una lacuna in paese e insieme a realizzare una forma

nuova di collaborazione tra comune e Ente morale Candiani, per attuare pienamente la quale si sta perfezionando l'intesa e una apposita convenzione tra i due enti che ripartisca oneri e responsabilità. «Pensiamo senz'altro che per l'inizio del prossimo anno scolastico i nostri bambini saranno ospitati nel nuovo edificio» conferma il sindaco.

Altro fronte di lavoro per l'amministrazione è il recupero della via Roma con la realizzazione di tutta una serie di servizi in favore della popolazione. Il preventivo di spesa è di 700 milioni dei quali 400 messi a disposizione dalla Regione.

Ulteriore settore di intervento è quello delle fognature per le quali sono già stati avviati gli appalti dei lavori. Sul problema casa la politica è di «favorire l'edilizia convenzionata e insieme l'acquisizione di immobili da parte del Comune» dice Mari. Per la prima si parla di 78 alloggi e per i secondi di una quarantina di alloggi.

Nei programmi della Giunta vi è la revisione del piano regolatore che riparametrerà alcune dimensioni di sviluppo del paese.

Altre opere in cantiere sono il consorzio intercomunale per alcuni servizi sociali, il recupero della torre Colombera e la costruzione del Palazzetto dello sport.

«Rimane ancora parecchio da fare — ripete Mari — ma ci arriveremo».

Il paese vive abbastanza in questo clima di ottimismo. Ed anche la sua crescita ne resta positivamente segnata.

